



Venezia, 27 giugno 2013

COMMERCIO AL DETTAGLIO: CONSUMI ANCORA IN CADUTA -6,8%

**Ordinativi in calo (-8,6%), stabile l'occupazione (+0,2%). Imprenditori meno pessimisti
Bianchi: «Rinvio aumento Iva darà un po' di respiro, ma in cinque mesi chiusi 1.800 negozi»**

Nel primo trimestre 2013, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura* condotta su un campione di 1.193 imprese con almeno 3 addetti, **le vendite al dettaglio hanno registrato ancora una flessione del -6,8%** (-7,8% nel trimestre precedente) **rispetto allo stesso periodo del 2012.**

La marcata contrazione dei consumi è ascrivibile a tutti i segmenti, ma **la performance peggiore si registra nel commercio al dettaglio dei prodotti non alimentari e alimentari, rispettivamente del -9,3% e -8,5%.** Meno pesante la flessione dei supermercati, ipermercati e grandi magazzini (-4,7%).

Continua l'aumento dei prezzi di vendita (+0,3%) con variazioni più marcate per supermercati, ipermercati e grandi magazzini (+1,2%) e commercio al dettaglio alimentare (+0,7%), mentre risultano in diminuzione per commercio al dettaglio non alimentare (-1,2%). Per quanto riguarda le dimensioni, la variazione ha evidenziato un aumento maggiore per le medie e grandi superfici (+0,9%), mentre per le piccole dimensioni si registra un calo del -0,6%. In linea col fatturato, **gli ordinativi hanno segnato una netta flessione del -8,6% (era -7,1% nel trimestre precedente) su base annua.** La performance peggiore è stata rilevata nel commercio al dettaglio non alimentare (-10,3%), seguito da quello alimentare (-8,4%). Migliore, ma sempre negativo, l'andamento per supermercati, ipermercati e grandi magazzini (-6,3%). Sotto il profilo dimensionale, i più colpiti risultano i punti vendita di piccole dimensioni (-9,7%). **Stabile la dinamica dell'occupazione, che fa segnare un +0,2% su base annua.** La variazione lievemente positiva è ascrivibile all'andamento registrato per supermercati, ipermercati e grandi magazzini (+0,5%), mentre commercio al dettaglio alimentare e non alimentare hanno segnato rispettivamente cali del -2,4% e -0,9%. La variazione positiva delle medie e grandi superfici (+0,5%), non ha compensato la contrazione delle piccole aree commerciali (-1,5%).

Previsioni

Pessimismo fra gli imprenditori, anche se meno marcato. **Il saldo tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione di vendite e ordinativi è rispettivamente -34,5 punti percentuali** (contro il -55,3 p.p. del trimestre precedente) e **-41,2 p.p.** (-50,5 p.p. nel trimestre precedente). **In miglioramento le aspettative sull'occupazione che segnano un -9,2 p.p.** contro il -12,3 p.p. precedente. Per i prezzi di vendita si passa dal +7,2 p.p. a -5,3 p.p.

Alessandro Bianchi, presidente Unioncamere del Veneto:

«Il 2013 è iniziato con una nuova flessione delle vendite al dettaglio (-6,8% su base annua), che si aggiunge a quelle già evidenziate nel corso del 2012. Il peso della crisi economica è ricaduto tutto sulle famiglie, che continuano a perdere potere d'acquisto. Il rinvio al 1° ottobre dell'aumento dell'aliquota IVA dal 21 al 22% darà un po' di respiro al settore commerciale ed eviterà, almeno parzialmente, un ulteriore calo dei consumi in Veneto, stimato in 122 milioni di euro nel 2013 e di 259 milioni nel 2014. **A questo vanno però aggiunte le numerose chiusure di esercizi commerciali che, tra gennaio e maggio 2013, hanno interessato oltre 1.800 negozi nel solo Veneto (circa 12 al giorno)** con un saldo tra nuove aperture e chiusure risultato negativo per quasi 800 unità. In



Unioncamere
Veneto

- comunicato stampa -

Venezia, 27 giugno 2013

questo quadro di grande incertezza, nei primi tre mesi dell'anno l'occupazione rimane stabile (+0,2%), un dato che fa ben sperare per i prossimi mesi».

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine *VenetoCongiuntura* sulle imprese del commercio al dettaglio è stata promossa e realizzata da Unioncamere del Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia, settore e classe dimensionale, è composto da 1.018 imprese rispondenti (su 5.401 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio al dettaglio con almeno 3 addetti iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo del sistema CAWI mod_survey e CATI Yaacs, tra il 22 aprile e il 31 maggio 2013 dalla società di rilevazione Demetra sas. Il documento completo è disponibile su www.agcom.it.

Tabelle e indagine completa al seguente link:

<http://www.venetocongiuntura.it/>

in homepage cliccare alla voce "**Vendite al dettaglio**" de "Il barometro dell'economia regionale"

Per informazioni:

Ufficio Stampa Unioncamere del Veneto – Eurosportello

Giacomo Garbisa

Tel.: 041 0999305 – Cell.: 349 8625001

ufficio.stampa@ven.camcom.it